

# LA FIGLIA DI VALENTINA E NIKOLAJEV

## Si chiamerà Elena la bimba «spaziale»



MOSCA — Il brindisi degli «sposi spaziali» con Krusciov il giorno delle nozze.

**Dalla nostra redazione**  
**MOSCA, 10**  
**La prima donna cosmonauta del mondo, Valentina Teresckova Nikolaieva, moglie del cosmonauta sovietico n. 3, Adrian Nikolaiev, ha dato alla luce lunedì una bambina del peso di tre chili e cento. La notizia ufficiale della nascita è stata diffusa soltanto oggi attraverso un breve comunicato che informa della buona salute di Valentina e della neonata.**

Da ieri la maternità di Mosca, dove Valentina Teresckova era stata ricoverata il 5 giugno, è assediata da giornalisti sovietici e occidentali: ma soltanto gli amici del cosmonauta e i parenti sono ammessi nella stanza di Valentina che è costantemente assistita dalla madre e dalla moglie del secondo cosmonauta, Tamara Titova.

Tamara è stata la prima a dare qualche notizia succinta su Valentina e la figlia: «Sono in ottima salute tutte e due», ha detto la moglie di Titov — e hanno un aspetto magnifico. Per la famiglia dei cosmonauti sovietici, e anche per il mondo scientifico, si tratta di un avvenimento importante».

Adrian Nikolaiev, ovviamente, non è libero ancora, so nella clinica e con lui,

**Alla Commissione parlamentare**

## Dibattito sulle nuove nomine alla RAI-TV

La commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV si è riunita ieri sera a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Restivo. All'inizio della seduta, i rappresentanti di sinistra hanno proposto che si votasse un ordine del giorno che sconsigliasse la nomina di un certo numero di dirigenti. Sulla proposta hanno preso la parola i compagni Lajolo, Francavilla, Valentini e Vannuzzi. Non è possibile, essi hanno sostenuto, votare un qualsiasi ordine del giorno, finché la commissione parlamentare non potrà effettivamente esercitare tutti i poteri necessari di controllo sui programmi. In particolare, Lajolo ha citato le rubriche *Lo Stato* e *i cittadini*. Oggi si parla di *il Congresso del cinque*, che sfugge totalmente al controllo della commissione. Quanto alle nomine, esse sono state effettuate sotto la presidenza di un campese delle destre, che non va assolutamente confusa con le precise critiche dei comunisti alla RAI-TV, e contro ogni regola nonché contro la sentenza della Corte Costituzionale che specifica come l'ente radiotelevisivo non potesse considerarsi un organo governativo. Infine, Francavilla ha rilevato come non sia affatto chiaro quali siano, a tutt'oggi, i compiti e le funzioni dei vari membri della presidenza.

Il socialista Paolich ha anch'egli riconosciuto la necessità che la commissione abbia maggiori poteri effettivi di controllo. Ha però aggiunto che sul problema delle nomine tutto dovrebbe considerarsi risolto, dal momento che i nuovi dirigenti sono stati investiti dopo un accordo dei quattro partiti della coalizione governativa, che «garantisce per tutti». A questa originale visione delle cose, ha ribattuto vivacemente il compagno Lajolo, rilevando come i socialisti non avessero mai pensato a questa taumaturgica funzione del governo prima d'ora. Ha parlato poi il dc Piccoli, riconoscendo implicitamente l'improprietà dell'oggi di fiducia. L'on. Restivo ha concluso la riunione, decidendo di mettere da parte l'oggi e di convocare una prossima riunione per esaminare la questione delle nuove nomine, nonché il problema della definizione dei poteri dei vari membri della presidenza.

**Augusto Pancaldi**

# SARAGAT SACRESTANO DI PIO XII



Alcune espressioni del ministro degli Esteri Saragat

## Sette cartelle di farneticazioni diplomatico-teologiche in risposta all'interrogazione comunista

### Il ministro degli Esteri giustifica a nome di tutto il governo la «neutralità» di papa Pacelli di fronte al nazismo



## LA TOSCANA

**Sabato Lucca**  
Un viaggio a Lucca è un po' un salto nel passato. Nella città museo, rinserata nella sua mura e costellata da 90 chiese, si respira un'aria immobile, fuori del tempo di oggi. Tutto sembra fermo, stretto nelle braccia fossilizzanti di un potere clericale tradizionale: un'isola bianca nel cuore della Toscana rossa. Eppure, in quella folla ferma, statuarie, si avvertono segni di nuovo. Non è scritto che a Lucca le cose debbano per sempre andare così.

## Viareggio

In attesa di trasformarsi nella bolgia balneare che ogni anno si replica gonfiando i suoi lineamenti naturalmente delicati ed eleganti, Viareggio è bellissima e accogliente. Il nodo del turismo di massa, tutt'altro che risolto in Toscana, si chiama ancora Viareggio. E' un nodo intricato, difficile, che la regione dovrà e potrà risolvere.

## Domenica Firenze

A Firenze si chiude l'inchiesta in Toscana. Nel dibattito culturale e politico sull'oggi e sul domani della città e della regione, nel dialogo difficile ma in atto tra cattolici e marxisti, si collegano tutti i motivi di fondo dei punti critici e dei punti di forza dello sviluppo democratico toscano. La Toscana appare come una regione «rossa» e democratica che sa che il suo potere è stato ieri e sarà domani legato al suo continuo spostarsi a sinistra.

## « Pacelli è stato un grande papa »

« Personalmente io sono convinto che Pio XII sia stato un grande Papa e che la campagna condotta contro di lui per fini di parte ed a diversi anni dalla sua morte sia inaccettabile, non solo per i cattolici ma per tutti gli uomini di buona volontà. Tuttavia desidero precisare che il comunicato del Ministero degli Esteri riguarda la forma e il modo con il quale la polemica è stata condotta e non la sostanza. Se l'operato del Pontefice viene sottoposto al vaglio della critica storica, il Governo italiano non può in proposito alle eventuali risultanze. Come individui abbiamo il diritto, e molti di noi il dovere, di respingere le accuse ingiuste e infamanti rivolte alla memoria di un uomo che dedicò la sua vita alla pace e alla giustizia. Come Stato italiano dobbiamo contenere le nostre azioni in modo da non toccare in nulla, né la libertà di coscienza né la libertà di stampa ».

## Verità di governo e verità di Stato

L'on. Saragat, come si deduce da questa prosa che sembra inventata da noi per dileggiare il ministro ed invece genuina, è invece al di sopra delle passioni politiche. Egli non è uomo di partito e, infatti, al laicismo socialista, sostituisce un ecumenismo di bassa lega; non è uomo politico e, infatti, tutta la sua azione sta a dimostrare l'assoluta assenza di qualsiasi senso dello stato e della funzione di un ministro della Repubblica. Questa assenza di pensiero la gabello per imparzialità: riceverla, è la classica condotta di chi si ritiene superiore alle cose che ignora e copre la propria ignoranza con una citazione di Benedetto Croce o di chichessa. Lasciamola volentieri all'on. Saragat: ma non al ministro degli Esteri o a cui si conterrrebbe invece una precisa conoscenza perlomeno dei propri li-

## La Toscana

Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rimandare a domani la pubblicazione del servizio di MAURIZIO FERRARA su: « PRATO: stracci d'oro e fatica operaia ».

## Sabato Lucca

Un viaggio a Lucca è un po' un salto nel passato. Nella città museo, rinserata nella sua mura e costellata da 90 chiese, si respira un'aria immobile, fuori del tempo di oggi. Tutto sembra fermo, stretto nelle braccia fossilizzanti di un potere clericale tradizionale: un'isola bianca nel cuore della Toscana rossa. Eppure, in quella folla ferma, statuarie, si avvertono segni di nuovo. Non è scritto che a Lucca le cose debbano per sempre andare così.

## Viareggio

In attesa di trasformarsi nella bolgia balneare che ogni anno si replica gonfiando i suoi lineamenti naturalmente delicati ed eleganti, Viareggio è bellissima e accogliente. Il nodo del turismo di massa, tutt'altro che risolto in Toscana, si chiama ancora Viareggio. E' un nodo intricato, difficile, che la regione dovrà e potrà risolvere.

## Domenica Firenze

A Firenze si chiude l'inchiesta in Toscana. Nel dibattito culturale e politico sull'oggi e sul domani della città e della regione, nel dialogo difficile ma in atto tra cattolici e marxisti, si collegano tutti i motivi di fondo dei punti critici e dei punti di forza dello sviluppo democratico toscano. La Toscana appare come una regione «rossa» e democratica che sa che il suo potere è stato ieri e sarà domani legato al suo continuo spostarsi a sinistra.

tranquillo: un conto è essere « Don Benedetto » come l'illustre Croce, e un conto è essere soltanto quel « Benedetto Saragat » che una ne pensa e cento ne fa. Provi a rifletterci e scoprirà che la differenza è sensibile. Ma cos'è: vuol diventare cardinale (al posto di Tisserant)? De Feo, ormai, alla televisione c'è andato: quali grazie chiede ancora al Vaticano l'on. Saragat? E fino a che punto vuole umiliare i socialisti, che sull'Avanti! considerano il suo comunicato filo-papalino una indecenza e ora se lo vedono moltiplicato per mille? r. t.

## Assegnato a Firenze

**Il « Fiorino » a Fernando Farulli**  
FIRENZE, 10. Al termine di una contrastata e lunga riunione la giuria del XV Premio nazionale del « Fiorino », presieduta da Piero Bigongiari e formata da Umberto Baldini, Vinicio Berti, Ugo Capocchini, Enzo Fararoni, Oscar Gallo, Mario Maruccci, Quinto Martini, Ermanno Migliorini, Mario Novi e Alessandro Parronchi, ha assegnato il Premio nazionale del « Fiorino » e della Città di Firenze (un milione) al pittore Fernando Farulli per l'opera « Piombino - Spazio per una autobiografia ».